

Comune di Gaglianico

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

2019 / 2021



Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della nuova contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione è stata inserita la "Nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito si provvede ad illustrare i singoli punti previsti dal Principio Contabile.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Il bilancio 2019/2021 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che

richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile applicato della competenza finanziaria prevede che siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Per il calcolo è stato preso in considerazione il quinquennio 2013/2017.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
 - entrate assistite da fideiussione
 - entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
 - entrate riscosse per conto di un altro ente.
- (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1. – individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Recupero IMU da controlli e verifiche
- Canoni di locazione (entrate extra-tributarie)
- Rette asilo nido (entrate extra-tributarie)
- Rette doposcuola (entrate extra-tributarie)
- Proventi servizio mensa anziani (entrate extra-tributarie)
- Introiti e rimborsi diversi (riparti spese case di proprietà) (entrate extra-tributarie)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie).

E' importante rilevare che a partire dall'esercizio 2016, a seguito dell'esternalizzazione dell'intero ciclo dei rifiuti alla società partecipata S.E.A.B. S.p.A che assume la veste di "Gestore", la relativa tariffa puntuale, che avrebbe sostituito la Tassa sui rifiuti TARI, non è più iscritta tra le entrate del comune.

2 – calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi.

Occorre evidenziare che per talune poste di entrata, ed in particolare per le sanzioni da codice della strada, poiché negli esercizi "non armonizzati" la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio responsabile dei rispettivi procedimenti di entrata.

In relazione al recupero evasione IMU occorre rilevare che nel quinquennio considerato per il calcolo presenta movimentazioni soltanto nell'esercizio 2016: a fronte di un accertamento di € 27.475,94 corrisponde un incasso di € 137,94. La differenza è stata quasi interamente incassata all'inizio del 2017 prima della chiusura del rendiconto 2016. Dunque la media calcolata (99,92%) è assolutamente fuorviante. Conseguentemente, a fronte di una previsione di € 300.000,00 si è previsto un accantonamento, ritenuto congruo, di € 50.000,00.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi.

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando la media semplice.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011, così come modificato dal D.Lgs.126/2014, hanno riconosciuto infatti la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente così modificata dalla legge di bilancio 2018: il 1° anno (2019) una quota pari al 85%; il secondo (2020) una quota pari all'95% e il terzo anno (2021) una quota pari al 100%.

Si evidenziano di seguito le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Per i primi due anni (2013 e 2014) “non armonizzati” si è proceduto con il rapporto: (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x) / accertamenti anno X – eventualmente rettificati extra-contabilmente per le entrate accertate per cassa.

Per il 2015 si è optato per il metodo agevolato di cui all'esempio 5 punto 2) Arconet, dato dal rapporto tra (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X) / accertamenti anno X senza la necessità di slittare indietro di un anno il quinquennio di riferimento portandolo al 2011-2015. In questo modo il calcolo del Fcde tiene conto dell'effettiva dinamica di riscossione delle entrate in relazione agli esercizi più recenti.

A partire dal 2016 il rapporto è tra riscossioni in c/competenza e accertamenti in c/competenza dell'anno.

Complessivamente il fondo crediti dubbia esigibilità iscritto per l'anno 2019 nel bilancio di previsione ammonta ad € 96.837,00.

Per le restanti poste di entrata, considerata la natura delle stesse, l'accertamento sulla base degli incassi effettivi come previsto dei Principi contabili applicati, nonché la natura dei debitori (Enti pubblici), non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

1) Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

A fini prudenziali è stato iscritto nel bilancio 2019 un fondo rischi spese legali di € 2.000,00.

2) Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n.147 – Legge di Stabilità 2014, art.1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Le società che presentano un risultato negativo nel 2017 sono S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A. e SACE Spa.

Denominazione	Quota Partecipazione	Risultato d'esercizio 2017	Valore accantonamento
SACE	0,031752%	-62.687,00 €	19,90 €
S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	2,05%	-1.418.362,00 €	29.076,42 €

3) Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”, per l'importo di € 1.757,00, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare e, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

4) Fondo rinnovi contrattuali

Come suggerito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 5.2 , nelle more della firma del contratto collettivo nazionale si è provveduto ad accantonare per il triennio 2019-2021 le necessarie risorse concernenti gli oneri.

Gli incrementi contrattuali da porre a carico del bilancio, a decorrere dal 2019, sono determinati nelle seguenti quote percentuali, da applicare al monte salari del 2016 rivalutato:

1,30% per l'anno 2019;

1,65% per l'anno 2020;

1,95% per l'anno 2021 (e successivi).

Monte salari (2016)	Rivalutazione del 3,48%	Monte salari rivalutato (B)
647.676,00	22.539,12	670.215,12
anno 2019 incremento 1,30% di (B)	anno 2020 incremento 1,65% di (B)	anno 2021 incremento 1,95% di (B)
8.712,80	11.058,55	13.069,19

Al valore così ottenuto si tolgono le anticipazioni contrattuali (IVC e elemento perequativo) e si aggiungono gli oneri riflessi e l'IRAP.

Gli importi accantonati sono pari a € 4.500,00 per il 2019, € 7.500,00 per il 2020 e € 10.500,00 per il 2021.

5) Fondo per sicurezza ambienti di lavoro D. Lgs. 81/2009

Si è ritenuto infine di costituire un fondo di € 5.000,00 ai fini della tutela e sicurezza degli ambienti di lavoro.

2. Risultato di amministrazione.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.165.215,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	72.318,13
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	3.719.955,56
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.257.289,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	4.158,84
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	1.870,70
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	706.229,50
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	18.470,14
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	687.759,36
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata al 31/12/2018		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	416.099,07
	Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 / 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	300,00
	Fondo contenzioso	7.000,00
	Altri accantonamenti	8.082,11
	B) Totale parte accantonata	431.481,18
Parte vincolata al 31/12/2018		

	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	90.518,35
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	90.518,35
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	30.000,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	135.759,83
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	84.219,84
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	84.219,84

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima della chiusura della gestione 2018; al momento non si dispone quindi del dato dell'avanzo di amministrazione del 2018 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2019-2021 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Al bilancio di previsione 2019/2021 è stata applicata una quota vincolata per trasferimenti vincolati, pari ad € 84.219,84, connessa al finanziamento regionale (per complessivi € 300.000) dei lavori di ripristino officiosità idraulica canale scolmatore e interventi sul reticolo minore:

ENTRATE				USCITE			
Descrizione	2018	2019	2020	Descrizione	2018	2019	2020
Contributo da Regione (cap 40402)	120.000,00	90.000,00	90.000,00	Interventi di mitigazione del rischio idraulico (cap 338500)	35.780,16	174.219,84	90.000,00
Avanzo vincolato		84.219,84		FPV Spesa			
Totale	120.000,00	174.219,84	90.000,00	Totale	35.780,16	174.219,84	90.000,00

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2019-2021, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche, sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, partecipazioni azionarie, ecc.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- ricavi patrimoniali;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

In particolare questo comune è assegnatario per l'anno 2019 di un contributo di € 50.000,00 per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, che viene destinato ai lavori di rifacimento di sostituzione della copertura in cemento amianto della palestra, sita presso la sede della scuola primaria.

Una quota dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni (€ 63.000,00 nell'anno 2019, ed € 24.000,00 nel 2020 e 2021) è destinata alla manutenzione ordinaria del verde e della pubblica illuminazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, infatti, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni connesse, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2018, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2019/2021, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a fondo pluriennale" ed in particolare la parte relativa al salario accessorio al personale.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Il Comune di Gaglianico non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza, né è stato previsto il rilascio nel triennio 2019/2021.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

Nel prospetto che segue si riepilogano i dati delle partecipazioni dirette del Comune:

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ATAP S.P.A.	13.025.314,00	0,48
ATL AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL BIELLESE - SOC. CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	100.000,00	0,17
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	2.999.912,00	2,80
S.E.A.B. SOCIETÀ ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	200.000,00	2,05
Società Aeroporto Cerrione - SACE S.P.A.	5.300.581,90	0,031752
SO.RI.SO SRL	57.000,00	10,53

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sui relativi siti internet di cui si pubblicano qui di seguito i relativi indirizzi:

Denominazione	Indirizzo internet
ATAP S.P.A.	http://www.atapspa.it/
ATL azienda turistica locale del biellese - soc. Consortile a responsabilità limitata	http://www.atl.biella.it/
CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	https://www.cordarbiella.it/
S.E.A.B. SOCIETÀ ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	https://www.seab.bz.it/it
Società Aeroporto Cerrione - SACE S.P.A.	http://www.aeroportobiella.it/Italia/Societa/Societa.asp
SO.RI.SO SRL	https://www.soriso.eu/

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio. Gli enti dovranno garantire, esclusivamente a consuntivo, un risultato di competenza positivo (allegato 10 al Dlgs 118/2011) e ai fini del raggiungimento di tale obiettivo concorreranno anche l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (di parte capitale e di parte corrente), il fondo pluriennale vincolato (compreso quello derivante da indebitamento) e la gestione del debito (sia le entrate derivanti da mutui che le spese destinate all'ammortamento degli stessi).

Gli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.

Tale situazione ha determinato una sufficiente giacenza iniziale di cassa che ha consentito nella predisposizione del bilancio, di poter prevedere adeguati stanziamenti di cassa in spesa, al fine di garantire il corretto pagamento delle poste previste ed il rispetto delle tempistiche di legge.

Relativamente alle previsioni di entrata, le stesse tengono conto delle principali novità normative introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019).

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare:

- in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione della Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 definito nel D.U.P., nonché dei nuovi vincoli imposti dal comma 228 dell'art.1 della Legge 208/2015;
- utilizzo di parte dei proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni connesse, alla manutenzione ordinaria del verde e della pubblica illuminazione.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.554.200,00	1.755.100,00	12,93	1.745.100,00	1.745.100,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	649.000,00	649.000,00	0,00	649.000,00	649.000,00
Totale	2.203.200,00	2.404.100,00	9,12	2.394.100,00	2.394.100,00

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	188.580,00	189.500,00	0,49	187.000,00	187.000,00
Totale	188.580,00	189.500,00	0,49	187.000,00	187.000,00

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	364.086,00	342.586,00	-5,91	290.586,00	290.586,00
2 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.000,00	72.800,00	19,34	72.800,00	72.800,00
3 Altri interessi attivi	450,00	450,00	0,00	450,00	450,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	10.000,00	500,00	-95,00	500,00	500,00
5 Rimborsi in entrata	346.300,00	343.500,00	-0,81	339.500,00	339.500,00
Totale	781.836,00	759.836,00	-2,81	703.836,00	703.836,00

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Imposte da sanatorie e condoni	50.000,00	45.000,00	-10,00	40.000,00	40.000,00
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.332.500,00	1.345.500,00	-42,32	813.320,00	500,00
4 Alienazione di beni materiali	4.100,00	1.000,00	-75,61	1.000,00	1.000,00
5 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	111.900,00	107.000,00	-4,38	52.000,00	52.000,00
Totale	2.498.500,00	1.498.500,00	-40,02	906.320,00	93.500,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00

Addizionale Irpef	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Aliquota massima	0,7%	0,7%	0,65%
Gettito	388.804,50	380.000,00	370.000,00

Differenziazione aliquote	No	No	No
---------------------------	----	----	----

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.251.839,75			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	18.470,14	16.030,14	16.030,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.353.436,00	3.284.936,00	3.284.936,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.044.806,14	2.952.366,14	2.950.366,14
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		16.030,14	16.030,14	16.030,14
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		96.837,00	103.059,00	106.120,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	327.500,00	330.000,00	332.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-400,00	18.600,00	18.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	63.000,00	24.000,00	24.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.600,00	42.600,00	42.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	84.219,84	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.498.500,00	906.320,00	93.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	63.000,00	24.000,00	24.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.600,00	42.600,00	42.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.582.319,84	924.920,00	112.100,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	2.985.036,00	94,06	3.163.936,00	94,35	3.097.936,00	94,31	3.097.936,00	94,31
Titolo I + Titolo II + Titolo III	3.173.616,00		3.353.436,00		3.284.936,00		3.284.936,00	

Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	2.203.200,00	69,42	2.404.100,00	71,69	2.394.100,00	72,88	2.394.100,00	72,88
Entrate correnti	3.173.616,00		3.353.436,00		3.284.936,00		3.284.936,00	

Indicatore autonomia impositiva entrate proprie								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	2.203.200,00	73,81	2.404.100,00	75,98	2.394.100,00	77,28	2.394.100,00	77,28
Titolo I + Titolo III	2.985.036,00		3.163.936,00		3.097.936,00		3.097.936,00	

Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Entrate extratributarie	781.836,00	24,64	759.836,00	22,66	703.836,00	21,43	703.836,00	21,43
Entrate correnti	3.173.616,00		3.353.436,00		3.284.936,00		3.284.936,00	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	781.836,00	26,19	759.836,00	24,02	703.836,00	22,72	703.836,00	22,72
Titolo I + Titolo III	2.985.036,00		3.163.936,00		3.097.936,00		3.097.936,00	

Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	89.700,00	2,83	73.200,00	2,18	73.200,00	2,23	73.200,00	2,23
Entrate correnti	3.173.616,00		3.353.436,00		3.284.936,00		3.284.936,00	

Indicatore pressione finanziaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	2.391.780,00	637,64	2.593.600,00	691,44	2.581.100,00	688,11	2.581.100,00	688,11
Popolazione	3.751		3.751		3.751		3.751	

Indicatore pressione tributaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	2.203.200,00	587,36	2.404.100,00	640,92	2.394.100,00	638,26	2.394.100,00	638,26
Popolazione	3.751		3.751		3.751		3.751	

Indicatore propensione investimento

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	2.990.457,99	47,10	1.582.319,84	32,04	924.920,00	22,07	112.100,00	3,32
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	6.348.625,91		4.938.595,84		4.191.256,00		3.378.436,00	

Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.990.457,99	797,24	1.582.319,84	421,84	924.920,00	246,58	112.100,00	29,89
Popolazione	3.751		3.751		3.751		3.751	

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I - Spesa corrente	3.031.167,92	808,10	3.028.776,00	807,46	2.936.336,00	782,81	2.934.336,00	782,28
Popolazione	3.751		3.751		3.751		3.751	

Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti correnti	372.150,00	12,28	360.600,00	11,91	361.100,00	12,30	361.100,00	12,31
Spesa corrente	3.031.167,92		3.028.776,00		2.936.336,00		2.934.336,00	

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.065.344,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	84.649,38
3) Entrate extratributarie (titolo III)	823.943,73
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.973.937,66

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	297.393,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	141.150,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	156.243,77

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2018	4.448.453,45
Debito autorizzato nel 2019	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.448.453,45

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

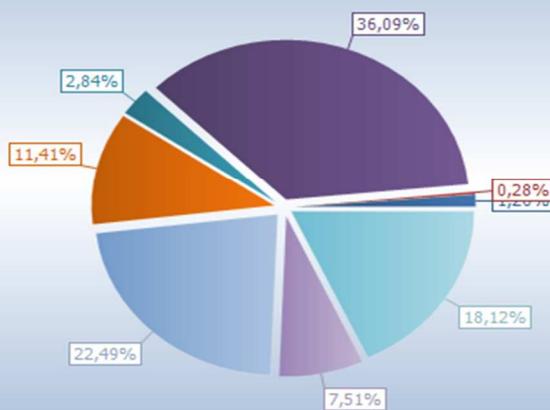
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

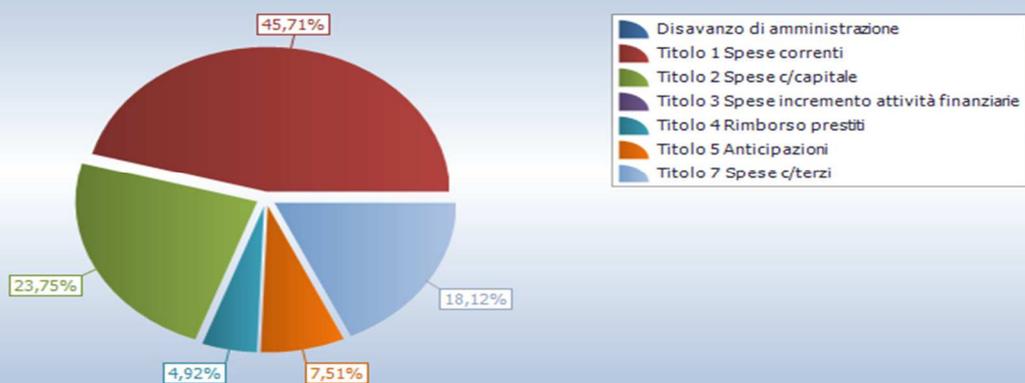
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	84.219,84
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.470,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.404.100,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	189.500,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	759.836,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.498.500,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	4.851.936,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.207.200,00
Totale titoli	6.559.136,00
TOTALE ENTRATE	6.661.825,98
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	3.044.806,14
- di cui fondo pluriennale vincolato	16.030,14
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.582.319,84
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	4.627.125,98
Titolo 4 Rimborso Prestiti	327.500,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.207.200,00
Totale titoli	6.661.825,98
TOTALE SPESE	6.661.825,98

Entrate



Spese



Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.297.224,24	1.154.893,52	-10,97	1.155.053,52	1.154.953,52
3 Ordine pubblico e sicurezza	235.547,64	183.786,76	-21,97	183.786,76	183.786,76
4 Istruzione e diritto allo studio	2.058.505,29	1.172.400,00	-43,05	706.900,00	241.800,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	24.600,00	18.100,00	-26,42	15.100,00	15.100,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	157.342,00	110.600,00	-29,71	356.420,00	98.000,00
7 Turismo	1.700,00	1.700,00	0,00	1.700,00	1.700,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.500,00	9.200,00	-81,03	9.100,00	9.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501.369,00	332.469,84	-33,69	243.680,00	152.380,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	390.873,78	256.750,00	-34,31	250.600,00	249.500,00
11 Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.203.608,24	1.163.500,00	-3,33	760.900,00	756.700,00
13 Tutela della salute	13.700,00	14.500,00	5,84	14.500,00	14.500,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.400,00	12.000,00	42,86	1.500,00	1.500,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.500,00	9.000,00	-5,26	8.500,00	8.000,00
20 Fondi e accantonamenti	81.725,86	180.725,86	121,14	162.045,86	168.045,86
50 Debito pubblico	327.000,00	327.500,00	0,15	330.000,00	332.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.207.200,00	1.207.200,00	0,00	1.207.200,00	1.207.200,00
Totale	8.074.296,05	6.661.825,98	-17,49	5.914.486,14	5.101.666,14

Previsioni 2019					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.117.893,52	37.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	177.786,76	6.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	287.900,00	884.500,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	13.600,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.600,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.200,00	500,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.600,00	7.600,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	147.250,00	185.219,84	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	231.750,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	750.000,00	413.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	4.500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	180.725,86	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	327.500,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.044.806,14	1.582.319,84	0,00	327.500,00	500.000,00

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1.1 Redditi da lavoro dipendente	904.781,54	891.058,70	-1,52	890.858,70	890.858,70
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>10.789,35</i>	<i>10.789,35</i>		<i>10.789,35</i>	<i>10.789,35</i>
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	57.101,66	56.831,58	-0,47	55.831,58	55.831,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>740,79</i>	<i>740,79</i>		<i>740,79</i>	<i>740,79</i>
1.3 Acquisto di beni e servizi	1.269.549,00	1.207.340,00	-4,90	1.138.230,00	1.138.430,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.440,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.4 Trasferimenti correnti	372.150,00	360.600,00	-3,10	361.100,00	361.100,00
1.7 Interessi passivi	149.950,00	141.150,00	-5,87	132.700,00	124.500,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	100.500,00	94.100,00	-6,37	98.600,00	98.600,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>4.500,00</i>	<i>4.500,00</i>		<i>4.500,00</i>	<i>4.500,00</i>
1.10 Altre spese correnti	195.605,86	293.725,86	50,16	275.045,86	281.045,86
Totale	3.049.638,06	3.044.806,14	-0,16	2.952.366,14	2.950.366,14

Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.983.857,99	1.572.719,84	-47,29	915.320,00	102.500,00
2.3 Contributi agli investimenti	4.600,00	7.600,00	65,22	7.600,00	7.600,00
2.5 Altre spese in conto capitale	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.990.457,99	1.582.319,84	-47,09	924.920,00	112.100,00

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	327.000,00	327.500,00	0,15	330.000,00	332.000,00
Totale	327.000,00	327.500,00	0,15	330.000,00	332.000,00

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Totale	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00

